



## Modernità *versus* Tradizione (ma è davvero questo il problema?)





## **ARChALP**

Foglio semestrale dell'Istituto di Architettura Montana  
ISSN 2039-1730

Registrato con il numero 19/2011 presso il Tribunale di Torino in data  
17/02/2011

Direttore Responsabile:  
Enrico Camanni

Comitato redazionale:  
Antonio De Rossi, Roberto Dini

Comitato scientifico Istituto di Architettura Montana:  
Paolo Antonelli, Maria Luisa Barelli, Luca Barello,  
Liliana Bazzanella, Clara Bertolini, Guido Callegari, Francesca Camorali,  
Simona Canepa, Massimo Crotti, Antonio De Rossi,  
Andrea Delpiano, Roberto Dini, Claudio Germak, Mattia Giusiano,  
Lorenzo Mamino, Rossella Maspoli, Alessandro Mazzotta,  
Barbara Melis, Paolo Mellano, Enrico Moncalvo, Sergio Pace,  
Daniele Regis, Marco Trisciuglio, Marco Vaudetti.

Realizzazione grafica e impaginazione: PensatoaMano

IAM-Politecnico di Torino, Dipartimento di Architettura e Design,  
Viale Mattioli 39 10125 Torino  
[www.polito.it/iam](http://www.polito.it/iam) [iam@polito.it](mailto:iam@polito.it)  
tel. 011.5646535



Il feticcio della tradizione

Architettura in montagna:  
un (bel) problema

Tre concorsi per tre nuovi rifugi  
in Alto Adige

Oltre il Moderno

Non solo kitsch: Modernità e  
tradizione in Austria

Nuove realizzazioni nel Parco Nazionale  
del Gran Paradiso. Un dibattito in corso

Intorno alle costruzioni.  
Pensare il paesaggio montano

Energie da fonti rinnovabili.  
Quale rapporto tra "macchina" e  
paesaggio, quale rischio per i territori

Tetti "intelligenti".

Non più solo lose sulla testa  
dei valdostani

Tradizione a pezzi.

L'idea di architettura tradizionale  
nei regolamenti edilizi del Piemonte

Hida-no-Sato.

Ovvero: un viaggio nel tempo e nello  
spazio tra le Alpi Giapponesi

Piccole borgate crescono

Sansicario è un'intuizione

Un tetto in paglia a Roccasparvera

## Modernità *versus* Tradizione (ma è davvero questo il problema?)



# Indice

Editoriale Antonio De Rossi.....	p. 10	Piccole borgate crescono Marco Bussone.....	p.50
Il feticcio della tradizione Enrico Camanni.....	p.12	San Sicario è un'intuizione Sandra Furletti.....	p.52
Architettura in montagna: un (bel) problema Lorenzo Mamino .....	p.14	Un tetto in paglia a Roccasparvera Massimo Crotti.....	p.54
Tre concorsi per tre nuovi rifugi in Alto Adige Carlo Calderan.....	p.16	Mani sul paesaggio Andrea Delpiano, Enrico Boffa.....	p.58
Oltre il Moderno Corrado Binel.....	p.24	L'allestimento del Centro Visita della Riserva del Mont Mars a Fontainemore Simona Canepa.....	p.60
Non solo Kitsch: modernità e tradizione in Austria Daniel Zwansgleitner.....	p.30	Ad Fines. Atelier Mobile 2 Avigliana Sara Ambrosoli, Luca Barello, Paolo Cavallo, Paolo Golinelli, Luca Malvicino .....	p.64
Nuove realizzazioni nel Parco Nazionale del Gran Paradiso. Un dibattito in corso. Barbara Rosai.....	p.32	EVENTI.....	p.66
Intorno alle costruzioni. Pensare il paesaggio montano Luca Barello.....	p.36	RECENSIONI.....	p.70
Energie da fonti rinnovabili. Quale rapporto tra "macchina" e paesaggio, quale rischio per i territori Barbara Breda.....	p.40		
Tetti "intelligenti". Non più solo lose sulla testa dei Valdostani Roberto Dini.....	p.42		
Tradizione a pezzi. L'idea di architettura tradizionale nei regolamenti edilizi del Piemonte Mattia Giusiano.....	p.44		
Hida-no-Sato. Ovvero: un viaggio nel tempo e nello spazio tra le Alpi Giapponesi Paolo Antonelli, Francesca Camorali.....	p.48		

## Recensioni

### Cities in nature

A cura di Pino Scaglione,  
List, Barcellona-Trento, 2012.

Roberto Dini



La pubblicazione *Cities in nature*, edita da List, raccoglie circa quattro anni di lavori e di riflessioni sui diversi temi affrontati nell'ambito del TALL (Trentino Advanced Landscape design Lab), un laboratorio di livello internazionale che, a partire dal territorio del Trentino e dell'Alto Adige, ha creato un ampio network di università e centri di ricerca che condividono progetti e scelte strategiche. Il lavoro di TALL va dalle azioni di sensibilizzazione alla cultura architettonica alla valorizzazione ambientale e paesaggistica dei territori montani attraverso il coinvolgimento diretto delle istituzioni trentine e altoatesine e l'organizzazione di seminari e workshop aperti a ricercatori, docenti e studenti di diversa provenienza.

Il libro è ricco di tantissimi stimoli e materiali, che attraversano diverse scale e temi, e che hanno la capacità di far intravedere uno scenario e un campo di riflessione e lavoro plurimo.

Si apre con il tema della fine della metropoli indagato attraverso interessanti contributi teorici, alcuni di carattere socio-economico come quelli dell'economista statunitense Lester L. Brown, del trentino Gianluca Salvatori, del sociologo Aldo Bonomi, altri più di carattere strategico come quelli di Manuel Gausa ed Emanuela Nan, Vicente Guallart, Wolfgang Andexlinger, Ugo Morelli, altri ancora progettuali come quello di Mosè Ricci, Alfredo Ramirez, Ilaria Di Carlo, Matteo Thun.

Seguono i lavori didattici realizzati nell'ambito del corso di progettazione urbanistica e paesaggio dell'Università di Trento che offrono alcune possibili visioni del futuro della valle dell'Adige attraverso il virtuoso intreccio tra paesaggio, infrastrutture, città ed ambiente. Sulla stessa lunghezza d'onda sono i risultati di alcuni lavori di ricerca di carattere internazionale e i casi concreti di sperimentazione progettuale che vengono presentati.

Non si tratta dunque di un libro con una lettura unilaterale ma di fatto tanti libri dentro uno, una sorta di itinerario attraverso visioni plurali e differenti.

*Cities in nature* si chiude con una sorta di manifesto-decalogo che vede di nuovo il progetto riacquisire centralità nei processi di trasformazione del territorio affidando simbolicamente alle "officine" il ruolo di riparazione dei "mali" del paesaggio alpino.